

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO 2018-2021

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Certosa di Pavia".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

*Ugo Perini* *Sandra Maria* *Lucresia Bonetti* *Aur*

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

*Vittorio Perini      Sergio Loris      Lucio Bazzani      AL*

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale, presente sul sito web dell'IC, e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la scuola secondaria di Certosa, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 2.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 (una) unità di personale ausiliario per singolo plesso e n. 1 (una) unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi (in cui sono presenti più unità) che non ha aderito all'assemblea.

### Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Vittorio P... 3 ... Lucresia Bonelli - AP

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 2 Collaboratori Scolastici;
- per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di mensa,
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il Direttore dei S.G.A., 1 assistente amministrativo.

L'individuazione del personale Ata destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.

Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero, può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando l'orario individuale previsto ed esclusivamente con compiti di vigilanza.

Una volta verificate le adesioni, secondo libera ma non obbligatoria espressione da parte del personale, il Dirigente comunica alle famiglie l'entità del servizio che sarà possibile erogare o la sospensione totale/parziale dello stesso.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

*Valerio Penta* *Salvo Mili* *Lucrezia Berti* *Alu*

4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.
- Il dirigente acquisito il parere del Dsga, da riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente all'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
  - Per il personale A.A la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

### **Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

*Uffizi Personale*      *Sous*      *Alvio*      *Lucrezia*      *Bonelli*      *Alu*

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

### Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito in proporzione al numero delle unità di ogni contingente (ATA, docenti) previsto in organico di fatto.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative
  - b. supporto alla didattica
  - c. supporto all'organizzazione della didattica
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
  - e. attività d'insegnamento aggiuntive
5. Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
  - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
  - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
  - c. ore per attività straordinaria.

### Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di

*Vittorio Penna*    *Seno*    *S. G. 1912*    *Lucrezia Berte*    *Del*

formazione del personale in coerenza con il PTOF.

### **Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso unitario sarà calcolato dividendo il fondo assegnato per il totale di punteggi ottenuti dai docenti sulla base degli indicatori definiti dal Comitato di valutazione e moltiplicando tale coefficiente per il punteggio di ogni singola unità.

### **Art. 24 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari**

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari, sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

#### **Art. 25 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi, fino ad un massimo di giorni 8 (otto) annuali, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 27 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF.

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

*Vittorio Perini*      *Sara Maria*      *Lucrezia Brunetti*      *Aur*

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

**Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

**TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori a/ superiori alle ore previste , il dirigente potrà disporre, previa informazione alla parte sindacale, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.

**Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
  2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Il contratto viene sottoscritto il giorno 29/11/18 alle ore 16.35

per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Luca Amadori

Per la PARTE SINDACALE

RSU

Vittorio P...

Sario Silvio

Luca Brucelle

SINDACATI TERRITORIALI

FLC CGIL...../.....

CISL SCUOLA ...../.....

UIL SCUOLA ...../.....

SNAL SCONFSAL ...../.....

GILDA...../.....

**FONDO ISTITUTO 18-19- DOCENTI**

**COLLABORATORI e STAFF ORGANIZZATIVO**

Staff organizzazione e valutazione	docente
collaboratore con funzioni vicarie e coordinamento primaria	Cremona
collaboratore-coordinamento media	Caruso
collaboratore-coordinamento infanzia	Madia
Funzioni strumentali	

Collaboratori	docente	n. ore	compenso	totale
collaboratore con funzioni vicarie e coordinamento primaria	Cremona	120	17,5	2.100,00
collaboratore-coordinamento infanzia	Madia	80	17,5	1.400,00
collaboratore-coordinamento media	Caruso	100	17,5	1.750,00
				<b>5.250,00</b>

**SCUOLA INFANZIA**

Incarico/commissione	docente	n. ore	compenso	totale
referente plesso	Vallone	48	17,50	840,00
	Madia	39	17,50	682,50
	Polito/Tronconi	36	17,50	630,00
referente sicurezza	Rognoni	14	17,50	245,00
	Polito	14	17,50	245,00
	Tronconi	14	17,50	245,00
	Vallone	14	17,50	245,00
continuità	Attinasi	40	17,50	700,00
	Milia			
	Tronconi			
	Polito			
Commissione GLHI	Geraci	14	17,50	245,00
Tutor	Vallone	40	17,50	700,00
Progetto inglese	Pellegrino	12	35,00	420,00
	Pellegrino	5	17,50	87,50
	Rustioni	12	35,00	420,00
	Rustioni	5	17,50	87,50
	Vallone	24	35,00	840,00
	Vallone	5	17,50	87,50
Progetto Yoga	Vallone	5	17,50	87,50
<b>TOTALE</b>				<b>6.807,50</b>

**SCUOLA PRIMARIA**

Incarico/commissione	docente	n. ore	compenso	totale
referente plesso	Cappello	72	17,50	1.260,00
	Cremona	60	17,50	1.050,00
	Onali	45	17,50	787,50
referente sicurezza	Panato	14	17,50	245,00
	Mazza	14	17,50	245,00
	Cremona	14	17,50	245,00
continuità	Onolfo			
	Antonaci	30	17,50	525,00
	Rustioni			

Commissione GLH	Alcindoro	14	17,50	245,00
	Biondi	14	17,50	245,00
	Amati	14	17,50	245,00
Tutor	Tanzi	20	17,50	350,00
	Sereni	40	17,50	700,00
	Careddu	20	17,50	350,00
	Dondi	20	17,50	350,00
	Cremona	40	17,50	700,00
	Reali	20	17,50	350,00
	Mazza	20	17,50	350,00
Referenti informatica e tecnologia	Modesti	10	17,50	175,00
	Pirrera	10	17,50	175,00
	Dondi	10	17,50	175,00
Referenti biblioteca	Morabito	20	17,50	350,00
	Rossi	20	17,50	350,00
	Scagnelli	20	17,50	350,00
Progetto La Certosa delle meraviglie	Panizzi	5	17,50	87,50
Progetto musica primaria Borgarello	Onali	5	17,50	87,50
Referente motoria /CSS Bo	Onali	10	17,50	175,00
Referente motoria/CSS CE+IST.	Brasca	20	17,50	350,00
Referente motoria/CSS Gi	Galati	10	17,50	175,00
<b>TOTALE</b>				<b>10.692,50</b>

### SCUOLA SECONDARIA

Incarico/commissione	docente	n. ore	compenso	totale
referente plesso	Caruso	48	17,5	840,00
	Muscaritolo	54	17,5	945
referente sicurezza	Re	14	17,50	245,00
	Tagliavini	14	17,50	245,00
GLH	D'Addato	14	17,50	245,00
	Migliori	14	17,50	245,00
tutor	Caruso	30	17,50	525,00
continuità/ orientamento	Re	10	17,50	175,00
	Pellegrino	10	17,50	175,00
Coordinatori classe	1A-CE Finazzi	15	17,50	262,50
	2A-CE Cavagnini	15	17,50	262,50
	3A-CE Pellegrino	18	17,50	315,00
	1B-CE Sardiello	15	17,50	262,50
	2B-CE Levi	15	17,50	262,50
	3B-CE Cognetti	18	17,50	315,00
	2C-CE Pireddu	15	17,50	262,50
	3C-CE Cavaliere	18	17,50	315,00
	1A -GI Monteforte	15	17,50	262,50
	2A-GI Caruso	15	17,50	262,50
	3A-GI Brunetti	18	17,50	315,00
	1B-GI Massi	15	17,50	262,50
	2B-GI Morellini	15	17,50	262,50
3B -GI Notaroberto	18	17,50	315,00	
Referenti informatica e tecnologia	Brunetti	10	17,50	175,00
	Peloso	10	17,50	175,00

Referenti biblioteca	Morellini	20	17,50	350,00
	D'Addato	20	17,50	350,00
Ore agg. insegnamento	A consuntivo	150	35,00	5.250,00
Progetto da fattori ad attori secondaria Ce	Muscaritolo	5	17,50	87,50
Progetto SCUOLE AL CENTRO	Morellini	25	17,50	437,50
	Cavaliere	25	17,50	437,50
<b>TOTALE</b>				<b>14.840,00</b>

Fondo sopraggiunte attività	A consuntivo doc.			<b>1.500,00</b>
-----------------------------	-------------------	--	--	-----------------

**FLESSIBILITA'**
**FLESSIBILITA'**

AREA	docente	massimo impegnato	AREA
Uscite didattiche	a consuntivo	4.000,00	Uscite didattiche
incontri specialisti	a consuntivo	1.000,00	incontri specialisti

<b>5.000,00</b>	<b>TOTALE</b>
-----------------	---------------

**INCARICHI**

AREA	docente	compenso	
Referente bullismo e CYBERBULLismo	Muscaritolo	15 h	262,5
Animatore digitale	Morellini	15h	262,5
Team digitale	Dondi	10 h	175
Team digitale	Cremona	10 h	175
Team digitale	Onali	10h	175
Open day	a consuntivo		1.200,00
			<b>2.250,00</b>

<b>TOTALE FIS DOCENTI</b>	<b>46.340,00</b>
---------------------------	------------------

**FUNZIONI STRUMENTALI**

AREA	docente	compenso
Integrazione DVA-DSA-BES	Muscaritolo	1.200,00
Integrazione alunni stranieri	Caruso	1.200,00
Valutazione	Rustioni	1.200,00
Gestione registro elettronico-sito web	Perotti	1.000,00
Continuità	Cremona	700,00
Orientamento	Notaroberto	1.200,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.500,00</b>

**FONDO ISTITUTO 18-19 ATA**
**COLLABORATORI SCOLASTICI**

Attività	personale	n. ore max	compenso	totale
ore a straordinario	a consuntivo	400	12,50	5.000,00
sostituzione altro plesso	a consuntivo			1.000,00
intensificazione collega assente	a consuntivo			1.000,00
pulizia primaria - sistem. locali riunioni	4 unità primaria	forfettario		400,00

puizia primaria -sistem.locali numeri	Certosa			
fotocopie	1 primaria Ce	forfettario	300,00	1.200,00
	1 second. Ce	forfettario	180,00	
	1 infanzia Ce	forfettario	140,00	
	1 primaria Gi	forfettario	220,00	
	1 second. Gi	forfettario	160,00	
	1 primaria BO	forfettario	120,00	
	1 Infanzia BO	forfettario	80,00	
Piccola manutenzione plessi istituto	1 secondaria Ce	forfettario	500,00	500,00
<b>TOTALE</b>				<b>9.100,00</b>

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività	personale	n. ore max	compenso	totale
ore a straordinario	A consuntivo	200	14,50	2.900,00
intensificazione e coordinamento attività ufficio personale	1 unità			1.000,00
intensificazione digitalizzazione/complessità organizzativa	a consuntivo			1.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>4.900,00</b>

<b>TOTALE FIS ATA</b>	<b>14.000,00</b>
-----------------------	------------------

<b>INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA</b>
--

#### COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI SPECIFICI	personale	compenso	totale
Assistenza alla persona e primo soccorso	Varasi	500	2250
	Bussi	500	
	Putino	500	
	Trimboli	250	
	Iemma /Verduci	500	
<b>TOTALE</b>			<b>2.250,00</b>

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

INCARICHI SPECIFICI	personale	compenso	totale
incarico sostituzione DSGA e supporto amministrativo	Bertaggia	1000	1000
incarico per coordinamento area personale	Bertaggia	1000	1000
incarico per adempimenti sicurezza/privacy	Vescio B.	500	500
Gestione "Pago in rete"	Vescio B./Garbero	700	700
<b>TOTALE</b>			<b>3.200,00</b>

**FONDO ISTITUTO 18-19- DOCENTI**

**COLLABORATORI e STAFF ORGANIZZATIVO**

Staff organizzazione e valutazione	docente
collaboratore con funzioni vicarie e coordinamento primaria	Cremona
collaboratore-coordinamento media	Caruso
collaboratore-coordinamento infanzia	Madia
Funzioni strumentali	

Collaboratori	docente	n. ore	compenso	totale
collaboratore con funzioni vicarie e coordinamento primaria	Cremona	120	17,5	2.100,00
collaboratore-coordinamento infanzia	Madia	80	17,5	1.400,00
collaboratore-coordinamento media	Caruso	100	17,5	1.750,00
				<b>5.250,00</b>

Incarico/commissione	docenti	n. ore	compenso	totale
Referenti plesso	1 per plesso	402	17,50	7.035,00
Referenti sicurezza	9 ( 1 per plesso)	126	17,50	2.205,00
Referenti continuità	9 ( 1 per plesso)	90	17,50	1.575,00
Commissione GLHI	6+FS inclusione	84	17,50	1.470,00
Tutor	8	220	17,50	3.850,00
Tutor 3 anno FIT	1	30	17,50	525,00
Referenti biblioteca	5	100	17,50	1.750,00
Referenti tecnologia	5	50	17,50	875,00
Coordinatori classe sec. 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	9	135	17,50	2.362,50
Coordinatori classe sec. 3 <sup>^^</sup>	5	90	17,50	1.575,00
CSS motoria primaria	3	40	17,50	700,00
Ore agg. insegnamento		150	35,00	5.250,00
Progetto inglese infanzia ore aggiuntive ins.	3	48	35,00	1.680,00
Referente bullismo e CYBERBULLISMO	1	15	17,50	262,50
Animatore digitale	1	15	17,50	262,50
Team digitale	3	30	17,50	525,00
Open day	a consuntivo			1.200,00
Referenti progetti		85	17,50	1.487,50
<b>TOTALE</b>				<b>34.590,00</b>

**FLESSIBILITA'**

AREA	docente	massimo impegnato
Uscite didattiche	a consuntivo	4.000,00
incontri specialisti		1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.000,00</b>

Fondo sopraggiunte attività(riserva)	A consuntivo doc.	<b>1.500,00</b>
--------------------------------------	-------------------	-----------------

**TOTALE FIS DOCENTI**

**46.340,00**

**FUNZIONI STRUMENTALI**

AREA	docente	compenso
Integrazione DVA-DSA-BES	Muscaritolo	1.200,00
Integrazione alunni stranieri	Caruso	1.200,00
Valutazione	Rustioni	1.200,00
Gestione registro elettronico-sito web	Perotti	1.000,00



incarico per coordinamento area personale	Bertaggia	1000	1000
incarico per adempimenti sicurezza/privacy	Vescio B.	500	500
Gestione "Pago in rete"	Vescio B./Garbero	700	700
<b>TOTALE</b>			<b>3.200,00</b>

